Gli Anglosassoni

Alto Medioevo · la Britannia tra il ritiro di Roma e Hastings (410-1066)

Chi erano

Gli **Anglosassoni** erano popolazioni germaniche, soprattutto **Angli, Sassoni e Iuti**, partite dalla Germania settentrionale e dalla penisola dello Jutland. A partire dal **V secolo** si stabilirono nella Britannia meridionale e orientale, rimasta senza difesa dopo che le legioni romane se ne erano andate (la data simbolica è il **410**).

Dominarono l'Inghilterra fino al **1066**. In questi sei secoli nacquero regni, una lingua, l'inglese antico, e una cultura cristiana che produsse alcuni dei manoscritti più belli del Medioevo.

Come lo sappiamo

Le fonti scritte sono poche e quasi tutte ecclesiastiche. Il monaco **Gilda**, nel VI secolo, racconta l'arrivo dei Sassoni come un castigo divino per i Britanni. **Beda il Venerabile**, che completa la *Storia ecclesiastica del popolo inglese* nel **731**, è la fonte principale: è lui a parlare di Angli, Sassoni e Iuti. La **Cronaca anglosassone**, avviata sotto Alfredo il Grande, registra gli eventi anno per anno.

Per questo l'archeologia conta molto. Gli storici oggi pensano che non ci sia stata una sostituzione totale dei Britanni, ma una mescolanza in cui una minoranza germanica impose lingua e potere.

I regni dell'eptarchia

Tradizionalmente si parla di sette regni, l'**eptarchia**: Northumbria, Mercia, Anglia orientale, Essex, Wessex, Sussex e Kent. Il numero è una semplificazione: i regni cambiavano, si univano, si combattevano. Tre ebbero a turno il primato.

Northumbria (VII sec.)	Centro della cultura monastica: Lindisfarne, Jarrow, Beda
Mercia (VIII sec.)	Re Offa, che fece costruire un grande terrapieno al confine con il Galles
Wessex (IX-X sec.)	Alfredo il Grande e i suoi successori unificano l'Inghilterra

Cristianizzazione e cultura

Nel **597** papa **Gregorio Magno** invia in Kent il monaco **Agostino**, che diventa primo arcivescovo di Canterbury. Da nord arrivano invece i missionari irlandesi. Il **sinodo di Whitby (664)** sceglie la tradizione romana, per esempio nel calcolo della Pasqua.

Nei monasteri si copiano e si decorano libri come i **Vangeli di Lindisfarne**. In inglese antico si scrive il poema **Beowulf**. Il tesoro di **Sutton Hoo**, una nave-tomba del VII secolo scoperta nel 1939, mostra re ricchi e in contatto con il continente.

Vichinghi e Alfredo il Grande

Nel **793** i Vichinghi saccheggiano il monastero di Lindisfarne: è l'inizio di quasi due secoli di incursioni. Nel 865 arriva il "grande esercito" danese, che conquista Northumbria, Anglia orientale e parte della Mercia. Resiste il Wessex con **Alfredo il Grande** (871-899), che vince a **Edington nell'878** e fissa un confine: a nord-est

resta il *Danelaw*, la zona sotto legge danese. Alfredo fortifica città, i *burh*, crea una flotta e promuove la traduzione di libri in inglese.

Date chiave

410	Ritiro delle legioni romane dalla Britannia
V-VI sec.	Insediamento di Angli, Sassoni e Iuti
597	Missione di Agostino a Canterbury
664	Sinodo di Whitby
731	Beda completa la Storia ecclesiastica
793	Saccheggio vichingo di Lindisfarne
878	Alfredo vince a Edington
927	Atelstano re di tutta l'Inghilterra
1066	Hastings: Guglielmo di Normandia conquista il regno

Come finì

Nel 1066 muore senza eredi **Edoardo il Confessore**. Il trono va ad **Aroldo Godwinson**, ma lo rivendicano il re norvegese Harald Hardrada e il duca **Guglielmo di Normandia**. Aroldo batte i Norvegesi a Stamford Bridge, poi corre a sud e il **14 ottobre 1066** viene sconfitto e ucciso a **Hastings**. L'aristocrazia anglosassone viene sostituita da quella normanna.

Punti da ricordare

- Angli, Sassoni e Iuti arrivano dopo il ritiro di Roma (410).
- Beda è la fonte principale, ma è un monaco e scrive tre secoli dopo.
- I regni sono più di uno: Northumbria, Mercia e Wessex si alternano al primato.
- Alfredo il Grande resiste ai Vichinghi; Hastings (1066) chiude l'epoca.
- Eredità: la lingua inglese, le contee, una cultura cristiana originale.

Scheda a cura di Aula di Storia. La guida completa, con fonti e approfondimenti, è su www.auladistoria.it/civilta/anglosassoni/